

La proposta per il provincione: diamogli un doppio capoluogo

IDEA DEL PDL

Bartolini: "Forlì e Ravenna meritano il ruolo per storia e importanza".

E intanto nuove frecciate di Bulbi a Balzani

"Facciamo scegliere i romagnoli con un referendum"

Perché fare un solo capoluogo della provincia unica? Forlì-Cesena già da tempo ha il doppio capoluogo e il doppio capoluogo potrebbe rimanere anche nella futura Provincia unica di Romagna". A dirlo è il consigliere regionale del Pdl, **Luca Bartolini** che interviene così sul tema caldo del momento. "La legge indica come possibile nuovo capoluogo la città più grande ma lascia al territorio un margine di manovra: i comuni già capoluogo di ciascuna provincia oggetto di riordino, infatti, possono scegliere una città diversa in caso di accordo". E quindi perché non scegliere un doppio capoluogo, come potrebbe essere Forlì-Ravenna? Una soluzione ragionevole e di buon senso secondo Bartolini - che premierebbe le due città storicamente punto di riferimento istituzionale della Romagna.

"Poi, la rete dei servizi, degli uffici e degli sportelli, sarà ovviamente radicata nel territorio. Comunque la scelta della città capoluogo e della possibilità di avere un doppio capoluogo, dovrebbe passare da un referendum, così come si sarebbe dovuto fare con la questione della Regione Romagna. Ma la sinistra, ciecamente, l'ha sempre negato".

E intanto il presidente della Provincia, Massimo Bulbi, torna sul 'documento della discordia' quello sul riordino degli enti locali trasmesso lunedì alla presidente del Cal Marcella Zappaterra e al governatore Vasco Errani. L'unico a non firmarlo, tra 30 sindaci, è stato il sindaco di Forlì Roberto Balzani in disaccordo sul passaggio in cui si chiede alla Regione di ottenere in deroga più funzioni. Sia Bulbi sia Balzani hanno già negato problemi personali, sta di fatto che le frecciate proseguono. Il presiden-

te in consiglio provinciale ha voluto rivelare lo scambio di e-mail avuto col sindaco: "Alle 18.30 di venerdì il mio staff mi dice che è arrivata una risposta, si dice che il documento va bene ma c'è una richiesta di 'annacquare' il passaggio sulle funzioni. La risposta ai miei collaboratori - sorride Bulbi - si conclude attraverso la formula 'con la preghiera di informare il presidente', sono formule da presidenza della Repubblica...". Anche senza la firma di Balzani, comunque, quel testo doveva essere portato al Consiglio delle autonomie locali in Regione: "Abbiamo ritenuto giusto andare avanti, al Cal ho fatto presente che non c'erano tutte le firme", continua il presidente. Tra i banchi del pubblico dell'aula siedevano anche i delegati Rsu della Provincia e le categorie del pubblico impiego di Cgil, Cisl e Uil, tutti a favore della richiesta di più deleghe alle nuove Province.





Eempio Forlì-Cesena è una provincia col doppio capoluogo